



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parrocchiacervino.it

☎0823.311234

25^a *Domenica* Tempo Ordinario Anno A



Il tema centrale della liturgia odierna è la diversità di comportamento tra Dio e l'uomo. I pensieri di Dio non sono quelli dell'uomo e la sua giustizia non coincide con la nostra. La logica del Regno è logica di un amore disinteressato e libero: questo è il messaggio della parabola evangelica che ascolteremo. Il Signore ci invita a rivedere i nostri schemi, ci provoca a ripensare i nostri rapporti con lui e con i fratelli.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Troppe volte diamo a ciascuno secondo il proprio merito, dimenticando la gratuità e la benevolenza. Chiediamo al Signore di essere purificati dal nostro modo parziale e scorretto di percepire la sua benevolenza nei nostri confronti ed in quelli dei fratelli.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, se ti abbiamo imposto i nostri pensieri e non abbiamo accolto i tuoi, Kyrie, elèison.

A. **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, se non abbiamo lavorato con impegno nel Regno di Dio, Christe, elèison.

A. **Christe, elèison.**

C. Signore, se abbiamo dubitato della tua misericordia, Kyrie, elèison.

A. **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T – **Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: Amen

PRIMA LETTURA (55,6-9)

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: (Sal 144)

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. R.

SECONDA LETTURA (1,20c-24.27a)

Dalla lettera di san Paolo ap. ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio.

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

VANGELO (20,1-16)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma

anch'essi riceverterro ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore.

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, esprimiamo la nostra preghiera davanti al Signore, che ogni giorno ci chiama al "lavoro" della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Signore Gesù, la tua grazia e il tuo amore ci sostengano nell'opera che ci assegni nella vigna del mondo. In modo particolare ti affidiamo il Papa, i vescovi e i sacerdoti perché siano operai instancabili nella diffusione della tua Parola, preghiamo.
2. Signore Gesù, donaci di corrispondere alla nostra vocazione, secondo lo stato della nostra vita, senza orgoglio e gelosie, in comunione con tutti coloro che tu chiami al tuo servizio, preghiamo.
3. Signore Gesù, accompagna con la tua grazia quanti hanno responsabilità nella vita politica e sociale; rendili attenti alle vere necessità dell'uomo, specialmente a quelle delle famiglie, dei giovani e degli indigenti, preghiamo.
4. Signore Gesù, manda il tuo Santo Spirito a sostenere l'impegno educativo delle comunità cristiane e l'opera dei genitori e dei catechisti, perché comunichino ai ragazzi la fede cristiana, preghiamo.

C. Signore, tu non ci dimentichi e meglio di noi conosci i nostri veri bisogni. Ci affidiamo con fiducia a te che non ci abbandoni mai. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A: Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

Lavorare insieme...senza gelosie

Lo sappiamo bene: nelle comunità cristiane non mancano persone generose e disponibili, che assicurano servizi importanti e mansioni umili, tutti ugualmente necessari alla vita delle parrocchie.

Ma spesso si insinua, nel bel mezzo della fatica, una sorta di gelosia strisciante. Si accampano meriti, si esigono riconoscimenti, si desiderano elogi.. Non è questo lo spirito del Regno!

Gesù ci chiede di rallegrarci per la gioia che godono sia i primi che gli ultimi arrivati. Ci domanda di avere un cuore grande come quello del Padre suo.



Guardare con gli occhi di Dio

"Tu sei forse invidioso perché io sono buono?". Le parole del padrone della vigna ci invitano a purificarci dall'invidia. C'è sempre la tentazione, infatti, di non approvare quello che uno ha ricevuto e di ritenere di aver meritato più di lui. La liturgia ci aiuta a guarire da questo rischio, da questa malattia dell'animo. Attraverso le letture essa ci guida a contemplare Dio e mette sulle nostre labbra parole di lode e di azione di grazie, ci trasmette un altro spirito, lo Spirito che ha parlato attraverso i profeti e che agisce in noi. Pazientemente, facendoci intendere le meraviglie di Dio e scoprire la sua bontà, lo Spirito Santo purifica il nostro sguardo sugli altri e sul mondo e ci induce a rallegrarci di ogni bene.

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE ORARIO S. MESSA

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 11.00

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30 – Ore 19.00

FORCHIA: Ore 11.30

FERIALE

MESSERCOLA: Ore 8.00

CERVINO: Ore 19.00

FORCHIA: Ore 19.00